

## Osservatorio Fillea Casa Abitare Sostenibile Newsletter

17-23 settembre 2011  
a cura di Giuliana Giovannelli

---

### Sommario:

**Regione Marche:** Risparmio energetico: Allo studio percorsi virtuosi verso la sostenibilità energetica

**Regione Molise:** Rinnovabili: Via libera alle linee guida regionali. Definite modalità di realizzazione, criteri per la localizzazione e oneri istruttori

**Regione Toscana:** Ambiente ed Energia in un unico Piano per la sostenibilità (Paer). Il Consiglio regionale approva il primo ordine del giorno del Paer: un piano sulla qualità dell'aria da 21,5 mln di euro

**Regione Valle d'Aosta:** Certificazione energetica: Guida alla lettura dell'attestato energetico Beauclimat. Il sistema regionale di certificazione degli edifici è in vigore dal 20 luglio 2011

**Risparmio energetico:** Proposta di direttiva: Efficienza energetica, le richieste delle imprese. Vantaggi fiscali per gli interventi di efficienza energetica e stabilizzazione del 55%

**Risparmio energetico:** Una norma internazionale per monitorare le dispersioni termiche dagli edifici

**Risparmio energetico:** Detrazione 55%: Saglia annuncia una proroga strutturale. In arrivo un decreto per la crescita che renderà più stabile nel tempo la detrazione sulle riqualificazioni energetiche degli edifici

**Risparmio energetico:** Detrazioni e conto termico: MSE: conto energia termico solo per impianti di grossa taglia. Il ministero dello Sviluppo: "Ai piccoli impianti solari termici detrazione 55% per altri 3 anni"

**Risparmio energetico:** Detrazione 55%: la Camera chiede di stabilizzarla. Un ordine del giorno impegna il Governo a dare stabilità all'agevolazione e ad estenderla agli interventi di consolidamento antisismico

**Rinnovabili:** Pubblicati in Gazzetta due decreti sulla cogenerazione. Le regole per l'incentivazione della cogenerazione ad alto rendimento

---

**Regione Marche:** Risparmio energetico: Allo studio percorsi virtuosi verso la sostenibilità energetica

21/09/2011. Raggiungere gli obiettivi energetici fissati dalla direttiva europea, denominata "20-20-20", puntando sull'aumento dell'efficienza energetica e su una maggiore produzione di energie rinnovabili: un impegno della Comunità europea e un'opportunità per intraprendere un percorso virtuoso verso la sostenibilità energetica, per creare sviluppo e crescita di Comuni ed enti pubblici della Regione Umbria. Questa la tematica sviluppata nel corso del seminario dal titolo 'Gli Strumenti Finanziari a supporto degli Enti Locali negli investimenti in ambito energetico' organizzato da Svim (Sviluppo Marche).

L'incontro - che ha visto una numerosa e qualificata presenza di Enti e Comuni della SEC (Sustainable Energy Community) della Regione Marche, con il supporto dell'assessorato regionale all'Ambiente e Energia - rientra nel progetto City\_SEC "Regional development agencies and regional energy agencies supporting municipalities to jointly become active energy actors in Europe", di cui Svim è coordinatore, finanziato dal Programma "EIE - Energia Intelligente per l'Europa. E' per favorire il raggiungimento dei target europei che la Commissione Europea, in sinergia con altri enti ed istituti di credito come la Banca Europea per gli Investimenti, la Deutsche Bank e la Cassa Depositi e Prestiti, sta lanciando una serie di innovativi strumenti finanziari rivolti a Comuni ed enti pubblici destinati a promuovere interventi per l'efficienza energetica.

Nel corso del seminario, l'Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile di Modena ha illustrato l'esperienza maturata con lo strumento finanziario "ELENA", promosso dalla BEI in partecipazione con il programma EIE. A seguire, l'intervento della Cassa Depositi e Prestiti, per presentare il "Fondo Kyoto", destinato al finanziamento delle misure di riduzione delle emissioni clima intraprese anche da soggetti pubblici, il gruppo Deutsche Bank, che ha parlato del fondo lanciato lo scorso luglio "European Energy Efficient Fund" nell'ambito del Programma Energetico Europeo per la Ripresa (EEPR). Infine la società Energy Resources ha presentato il ruolo della propria ESCO per supportare la realizzazione di opere di miglioramento energetico nelle pubbliche amministrazioni

Fonte: sito internet edilio

---

**Regione Molise:** Rinnovabili: Via libera alle linee guida regionali. Definite modalità di realizzazione, criteri per la localizzazione e oneri istruttori

22/09/2011 - Il Molise recepisce le linee guida nazionali per la costruzione e l'autorizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. La Delibera 621/2011 del 4 agosto scorso, emanata ai sensi del D.lgs 387/2003, sostituisce le linee guida regionali approvate nel 2009.

La delibera distingue le modalità di realizzazione in base alle caratteristiche degli impianti. Rientra ad esempio nell'attività di edilizia libera la realizzazione all'esterno dei centri storici di impianti solari fotovoltaici aderenti o integrati nei tetti, con stessa inclinazione e orientamento della falda, che non modificano la sagoma dell'edificio.

Necessitano invece della Dia gli impianti solari fotovoltaici, con superficie minore o uguale a quella del tetto e con capacità di generazione inferiore alle soglie previste dal D.lgs 387/2003.

Sono inoltre analizzati i casi in cui è richiesta l'autorizzazione unica. Il procedimento, che si svolge con una conferenza di servizi, inizia con la presentazione della domanda utilizzando il modello predisposto dalla Regione. Tra i documenti di accompagnamento spiccano, oltre alla relazione tecnica, i dati del proponente, la descrizione delle fonti utilizzate e l'analisi sulle possibili ricadute sociali, nonché l'impegno del proponente al ripristino dei luoghi.

La delibera chiarisce anche i criteri per la localizzazione degli impianti individuando le fasce di rispetto e la distanza dagli edifici.

Per la realizzazione dell'impianto, il proponente deve sostenere oneri istruttori pari allo 0,03% dell'investimento. L'importo va versato nel momento in cui si richiede l'attivazione del procedimento unico.

Secondo la delibera, i procedimenti avviati con domande precedenti all'entrata in vigore delle linee guida regionali, che abbiano ottenuto una valutazione positiva di Via e siano completi di tutti i documenti richiesti, saranno conclusi secondo la normativa previgente. In caso contrario, le domande dovranno essere integrate ai sensi delle linee guida regionali.

*Fonte: Paola Mammarella, sito internet edilportale*

**Delibera 04/09/ 2011 n. 621**- Regione Molise - Linee guida per lo svolgimento del procedimento unico di cui all'art. 12 del D.lgs. 387/2003 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili sul territorio della Regione Molise.

---

**Regione Toscana:** Ambiente ed Energia in un unico Piano per la sostenibilità (Paer). Il Consiglio regionale approva il primo ordine del giorno del Paer: un piano sulla qualità dell'aria da 21,5 mln di euro

17/09/2011. Per il quadriennio 2011-2015 la Toscana disporrà di un unico Piano ambientale ed energetico regionale (Paer), all'interno del quale confluiranno anche il Piano di indirizzo energetico regionale, il Programma regionale per le aree protette e il Piano per la biodiversità. Si tratta di una evoluzione, come ha commentato l'assessore all'Ambiente, Anna Rita Brammerini, durante il Consiglio regionale lo scorso 14 settembre, che "ne conferma la natura di strumento strategico che detta obiettivi e indirizzi generali per l'intera programmazione ambientale."

**AZIONI E OBIETTIVI.** "Obiettivo principale", ha aggiunto l'assessore, "sarà quello di estendere l'esperienza di sostenibilità ambientale e di fare della sostenibilità il principale fattore di sviluppo della green economy toscana."

Nello specifico, il Piano conterrà le azioni rivolte a ridurre i consumi energetici, le emissioni di gas serra e ad aumentare la produzione di energie da fonti rinnovabili; quelle rivolte ad aumentare la fruibilità turistica e la gestione sostenibile delle aree protette; quelle mirate a prevenire il rischio idraulico e il rischio sismico; quelle per la riduzione della produzione totale dei rifiuti.

**NUOVO PIANO SULLA QUALITÀ DELL'ARIA.** Al termine del dibattito il Consiglio regionale ha approvato all'unanimità due ordini del giorno collegati al Paer. Uno dei quali riguardante il documento preliminare che traccia le linee guida del nuovo Piano regionale sulla qualità dell'aria. Un programma per cui verranno stanziati 21,5 mln di euro e che prevede, nei suoi punti-chiave, l'individuazione delle aree a rischio per la salute umana e fissare dei criteri per la localizzazione degli insediamenti produttivi.

**I MACROSETTORI CRITICI.** L'assessore all'ambiente ha ricordato che le analisi sulla qualità dell'aria dal 2006 al 2010 mostrano una continua diminuzione delle emissioni inquinanti, anche se permangono alcune criticità per il Pm10 in alcune aree, in particolare nell'area metropolitana fiorentina. I dati mostrano inoltre che i fattori principali possono essere raggruppati in tre grandi macrosettori: mobilità, riscaldamento domestico e attività produttive.

**INTERVENTI.** Per questi motivi il Piano regionale per la qualità dell'aria punterà a promuovere una mobilità sostenibile, attraverso ad esempio il rinnovo del parco mezzi del trasporto pubblico e il completamento della rete tranviaria fiorentina, a migliorare l'efficienza energetica ambientale dei processi produttivi e degli edifici pubblici e privati. Inoltre, al fine di ridurre i consumi elettrici e termici delle abitazioni verranno incentivati gli interventi sulle strutture e l'introduzione di impianti alimentati da energie rinnovabili

*Fonte: sito internet casa e clima*

---

**Regione Valle d'Aosta:** Certificazione energetica: Guida alla lettura dell'attestato energetico Beauclimat. Il sistema regionale di certificazione degli edifici è in vigore dal 20 luglio 2011

20/09/2011 - È stata pubblicata nella sezione energia del sito regionale della Valle d'Aosta, una guida alla lettura dell'attestato di certificazione energetica Beauclimat.

La Guida spiega, nel dettaglio, i dati contenuti nelle diverse sezioni del documento e si rivolge sia ai professionisti del settore che ai cittadini che vogliono approfondire l'argomento.

Ricordiamo che l'attestato di certificazione energetica regionale Beauclimat è in vigore in Valle d'Aosta dal 20 luglio 2011.

L'attestato di certificazione energetica può essere compilato solo da un professionista iscritto nell'elenco regionale dei certificatori energetici che deve garantire indipendenza ed imparzialità di giudizio rispetto agli interessi dei committenti e dei soggetti coinvolti nella progettazione, nella direzione dei lavori e nella realizzazione delle opere, nonché rispetto ai produttori dei materiali e dei componenti utilizzati per la realizzazione delle opere stesse.

La prestazione energetica dell'edificio oggetto di certificazione deve essere calcolata, secondo le metodologie definite con Dgr 1606 del 8/07/2011, utilizzando lo strumento di calcolo denominato "Software per la certificazione energetica degli edifici in Valle d'Aosta - Beauclimat" oppure un qualunque strumento di calcolo che implementi le metodologie stesse.

Il valore di prestazione energetica globale così ricavato sarà espresso sull'attestato in mq per edifici aventi destinazione d'uso residenziale di tipo E.1(1) ed E.1(2) - esclusi i collegi, conventi, case di pena e caserme - ed in mc per tutte le altre destinazioni d'uso.

*Fonte: Rossella Calabrese, sito internet edilportale*

**Delibera 08/07/ 2011 n. 1606**- Regione Valle d'Aosta - Approvazione delle definizioni integrative, degli indicatori climatici, delle metodologie per la determinazione delle prestazioni energetiche degli edifici e relative semplificazioni e delle classi energetiche di cui agli articoli 2, 4, 5 e 7 della l.r. 18 aprile 2008, n. 21 (disposizioni in materia di rendimento energetico nell'edilizia). revoca della dgr 3629/2010

**Linee Guida 23/08/ 2011**- Regione Valle d'Aosta - Guida alla lettura dell'attestato di certificazione energetica Beauclimat

---

**Risparmio energetico:** Proposta di direttiva: Efficienza energetica, le richieste delle imprese. Vantaggi fiscali per gli interventi di efficienza energetica e stabilizzazione del 55%

22/09/2011 - Introdurre vantaggi fiscali per gli investimenti volti all'efficienza energetica e mantenere la detrazione del 55%.

Lo hanno chiesto Confindustria e R.Ete Imprese Italia alla Commissione Attività produttive della Camera, nel corso di un'Audizione sulla proposta di direttiva sull'efficienza energetica.

La direttiva è quella presentata nel giugno scorso dalla Commissione Europea, che propone una serie di incentivi a favore di privati e imprese per raggiungere gli obiettivi del 20-20-20.

Secondo Confindustria, in questi anni l'efficienza energetica ha ricevuto scarsa attenzione, nonostante abbia un potenziale di sviluppo socio economico molto più elevato delle energie rinnovabili. Valutazioni effettuate sulla base della proposta di Direttiva indicano per l'Italia Paese un potenziale impatto positivo sull'occupazione di oltre 1,6 milioni di unità e un contributo alla crescita del PIL di circa 0,4% annuo sino a 2020. Ma per raggiungere gli obiettivi comunitari i meccanismi di incentivazione devono essere definiti sulla base di una analisi costi-benefici inclusi, tra questi ultimi, quelli di tipo economico-sociale su occupazione, innovazione, emersione fiscale.

Quanto ai meccanismi di finanziamento, Confindustria auspica che la Direttiva introduca un sistema che recuperi le risorse per gli investimenti necessari all'efficienza energetica. Infatti - spiega l'organizzazione industriale -, per dare impulso alla riqualificazione energetica del patrimonio immobiliare sia pubblico che privato è indispensabile che le tecnologie per l'efficienza energetica siano considerate alla stregua di un investimento infrastrutturale per la tutela di un interesse generale.

E per questo motivo propone di prevedere specifiche misure per enucleare dai vincoli europei di politica fiscale questa tipologia di investimenti, consentendo agli Stati Membri di ricorrere alla fiscalità generale per reperire le risorse necessarie a finanziare gli incentivi, evitando di gravare ulteriormente sulle componenti parafiscali del prezzo dell'energia elettrica e del gas.

R.ETE. Imprese Italia (Casartigiani, Cna, Confartigianato, Confcommercio, Confesercenti) chiede, in particolare, di mantenere il beneficio del 55%, una leva economica potente che ha generato quasi 600mila interventi pari ad oltre 8 miliardi di investimenti, coinvolgendo circa 50 mila imprese e contribuendo a creare circa 120 mila nuovi occupati.

La politica degli incentivi - secondo R.ETE. Imprese Italia - ha consentito risultati insperati nelle rinnovabili - ha spiegato Campanile - lo stesso metodo dovrebbe essere applicato anche per raggiungere l'obiettivo dell'efficienza energetica.

*Fonte: Rossella Calabrese, sito internet edilportale*

**Bozza non ancora in vigore 22/06/ 2011 n. 172-** Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'efficienza energetica e la revisione delle direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE

---

**Risparmio energetico:** Una norma internazionale per monitorare le dispersioni termiche dagli edifici

---

19/09/2011. Circa il 30% dell'energia termica utilizzata per il riscaldamento o il condizionamento di un edificio si disperde attraverso le finestre. E' una questione cruciale che coinvolge il ben noto tema della efficienza energetica, a proposito del quale l'ISO, l'International Organization for Standardization, porta ora il suo contributo pubblicando una nuova norma appositamente studiata per calcolare l'uso di energia - quindi il consumo energetico - di porte e finestre, e così facendo migliorare le prestazioni e permettere un maggior risparmio per tutti i cittadini.

La nuova norma ISO 18292:2011 "Energy performance of fenestration systems for residential buildings - Calculation procedure" fornisce all'industria del settore e ai suoi clienti un metodo attendibile per calcolare le prestazioni energetiche dei loro prodotti prima che siano immessi sul mercato a disposizione dei consumatori.

La norma presenta quindi una procedura semplice, chiara, accurata e trasparente che prende in considerazione anche gli effetti, sul fenomeno della dispersione, di alcuni componenti quali telai, pannelli, vetrate o altri elementi oscuranti. Il documento è stato studiato per potersi applicare alle più svariate condizioni climatiche - sia interne che esterne all'edificio - e ai più vari dettagli strutturali.

*Fonte: sito internet edilio*

---

**Risparmio energetico:** Detrazione 55%: Saglia annuncia una proroga strutturale. In arrivo un decreto per la crescita che renderà più stabile nel tempo la detrazione sulle riqualificazioni energetiche degli edifici

---

17/09/2011. Nel decreto legge per la crescita che il Governo sta preparando, ci sarà una norma che renderà più stabile nel tempo la detrazione fiscale del 55% sulle riqualificazioni energetiche degli edifici, attualmente in vigore solo fino al 31 dicembre di quest'anno.

Lo ha annunciato il sottosegretario al Ministero dello Sviluppo Economico con delega all'energia, Stefano Saglia, nel suo intervento al 13° Congresso Nazionale di Domotecnica che si è concluso a Milano.

*Più tempo per il 55%*

"Dopo aver assicurato la stabilità dei conti, stiamo puntando sullo sviluppo. Il Governo sta predisponendo, in questi giorni, un decreto legge per la crescita, che segue la manovra economica", ha annunciato Saglia. "Per dare un sostegno alla produttività delle imprese italiane - ha aggiunto - uno dei driver su cui puntare è l'efficienza energetica. Per questo tra i vari punti del decreto ci sarà quello che darà alla detrazione del 55% maggior tempo. Infatti il rinnovo annuale non permette ai cittadini di sfruttarne appieno le potenzialità".

Il Governo sembra dunque orientato a concedere al bonus 55% una proroga di tipo "strutturale". "Se si guarda al bilancio delle detrazioni del 55% - ha osservato il sottosegretario - si notano dei significativi risultati: oltre all'emersione del nero e alle opportunità di business per le imprese del comparto, questa iniziativa ha portato un enorme beneficio all'erario pubblico perché è stata in grado di smuovere investimenti miliardari".

*Barra: proroga per almeno altri tre anni*

Una conferma della volontà di salvare le detrazioni sulle ristrutturazioni energetiche degli edifici è arrivata ieri anche da Luciano Barra, capo della segreteria tecnica della Direzione generale per l'energia del Ministero dello Sviluppo economico.

Intervenendo a un convegno nell'ambito di ZeroEmission Rome 2011, e incentrato sulle ipotesi di un conto energia per il solare termico, Barra ha spiegato che il ministero dello Sviluppo ritiene opportuno prorogare per almeno altri 3 anni la detrazione fiscale del 55% per gli impianti solari termici di piccola taglia. "Riteniamo la soluzione migliore - ha detto il rappresentante del MSE - prolungare, per gli impianti solari termici di piccola taglia, di almeno tre anni il sistema di detrazione fiscale del 55% previsto per gli interventi di razionalizzazione energetica degli edifici, che ha dato buoni risultati e riservare il conto energia per impianti di taglia maggiore".

*Fonte: sito internet casa e clima*

---

**Risparmio energetico:** Detrazioni e conto termico: MSE: conto energia termico solo per impianti di grossa taglia. Il ministero dello Sviluppo: "Ai piccoli impianti solari termici detrazione 55% per altri 3 anni"

---

17/09/2011. Prorogare per almeno altri 3 anni la detrazione fiscale del 55% (in scadenza al 31 dicembre di quest'anno) per gli impianti solari termici di piccola taglia. E invece riservare agli impianti solari termici di grossa taglia un "conto energia" simile a quello in vigore in Italia per il fotovoltaico.

È questa l'ipotesi alla quale starebbe lavorando il ministero dello Sviluppo economico, secondo quanto emerso dal convegno "Valorizzazione del solare termico: una strada ancora in salita?", organizzato da Assolterm nell'ambito di ZeroEmission Rome 2011.

### *Conto energia termico dal 2012*

Sergio D'Alessandris, presidente dell'Associazione italiana per il solare termico, ha ricordato che "all'inizio del 2012 dovrebbe scattare, secondo il Decreto Legislativo 28/11 dello scorso marzo sulle energie rinnovabili, il nuovo meccanismo di incentivazione del solare termico, basato sui criteri del conto energia, cioè sulla corresponsione di un incentivo per ogni kWh di energia termica prodotto. Le norme attuative del decreto – ha aggiunto – dovrebbero essere definite per fine settembre, e fissare l'entità e i criteri dell'incentivazione, ma ancora non è stato formato un tavolo tecnico per discuterne."

#### *La proposta di Assolterm*

In vista di questi appuntamenti Assolterm ha formulato una sua proposta, che "prevede – ha spiegato D'Alessandris – un incentivo fisso e forfettario al kWh per impianti di piccola taglia fino a 35 kW di potenza (circa 50 metri quadri di pannelli solari) e un incentivo calcolato sulla reale produzione, da contabilizzare con appositi sistemi, per impianti di potenza tra 35 kW e 1 MW. Ovviamente – ha poi precisato – tutto dipende dal valore dell'incentivo che sarà fissato dal Governo. Quello che chiediamo noi è che l'incentivo fissato sia equo e non penalizzi la tecnologia del solare termico rispetto alle altre. Abbiamo l'obiettivo al 2020 di installare 26 milioni di metri quadri di pannelli solari, contro i 2,5 milioni installati attualmente. Per raggiungere l'obiettivo è importante non deprimere il settore, che tra l'altro conta su prodotti di produzione prevalentemente italiani".

#### *MSE: conto energia termico solo per i grossi impianti*

Luciano Barra, capo della segreteria tecnica della Direzione generale per l'energia del ministero dello Sviluppo economico ha ribattuto che, secondo le valutazioni del ministero, "riteniamo la soluzione migliore prolungare, per gli impianti solari termici di piccola taglia, di almeno tre anni il sistema di detrazione fiscale del 55% previsto per gli interventi di razionalizzazione energetica degli edifici, che ha dato buoni risultati e riservare il conto energia per impianti di taglia maggiore".

#### *Incentivo subordinato all'innovazione tecnologica*

"Il problema del solare termico – ha aggiunto Barra – che attira meno interessi del fotovoltaico, non sta però soltanto negli incentivi, ma anche in un appeal che questa tecnologia non ha presso i cittadini, forse a causa del suo scarso contenuto innovativo. Un'idea attualmente al vaglio è quindi di subordinare una parte dell'incentivo al contenuto tecnologico dell'impianto, per stimolare l'industria a sviluppare nuovi prodotti, capaci magari di produrre freddo dall'energia solare nel periodo estivo. Abbiamo lanciato questa proposta alle associazioni e alle aziende del settore, ma devo dire che finora non abbiamo avuto riscontri."

*Fonte: sito internet casa e clima*

---

**Risparmio energetico:** Detrazione 55%: la Camera chiede di stabilizzarla. Un ordine del giorno impegna il Governo a dare stabilità all'agevolazione e ad estenderla agli interventi di consolidamento antisismico

---

17/09/2011 - La Camera impegna il Governo a valutare l'opportunità di dare stabilità alla detrazione fiscale del 55% per il miglioramento energetico degli edifici e ad estenderla agli interventi di consolidamento antisismico del patrimonio edilizio esistente.

È contenuta in un ordine del giorno approvato alla Camera, l'ennesima richiesta del Parlamento di rendere permanente l'agevolazione fiscale per la riqualificazione energetica degli edifici che scadrà il 31 dicembre 2011.

Nella premessa dell'odg, i deputati promotori ricordano che nell'attuale grave crisi economica gli investimenti in edilizia di qualità, in risparmio energetico, fonti rinnovabili, innovazione, ricerca e in generale nella 'green economy' rappresentano un importante volano per la ripresa economica dell'Italia e contribuiscono al rispetto dell'ambiente, alla competitività e al soddisfacimento delle esigenze delle persone, delle comunità, dei territori. Inoltre, l'Italia ha già assunto in sede internazionale importanti e vincolanti impegni di riduzione delle emissioni di CO2 nell'ambito del programma "20-20-20".

In questo contesto - continua l'odg - l'agevolazione fiscale del 55% ha fino ad oggi riscosso un enorme successo, come dimostra un'indagine Cresme-Enea: il volume complessivo di interventi al dicembre del 2010 è stato di 11,1 miliardi di euro per un totale di 843.000 interventi. Ad oggi, secondo fonti Enea, si è superato il milione di interventi; sono stati attivati ogni anno oltre 50.000 mila posti di lavoro, soprattutto in piccole e medie imprese nell'edilizia e nell'indotto.

Ricordiamo che la Manovra bis - approvata mercoledì scorso alla Camera, contestualmente al suddetto ordine del giorno - anticipa di un anno la riduzione della detrazione del 55%. Saranno quindi anticipati dal 2013 al 2012 il taglio del 5% e dal 2014 al 2013 quello del 20% per le detrazioni fiscali, disposti dalla Legge 111/2011. I tagli scatteranno però solo se il Governo non riuscirà a varare la riforma fiscale entro il 30 settembre 2012.

La Camera sottolinea, infine, che gran parte del patrimonio edilizio italiano è di qualità scadente e lontano dagli standard antisismici indispensabili nel nostro Paese e sostiene che, avviando immediatamente un piano straordinario di consolidamento e miglioramento sismico degli edifici pubblici e privati, non solo si potrebbe mettere in sicurezza gran parte della popolazione, ma si potrebbe rilanciare un'economia legata all'edilizia di qualità, attivare il sistema delle piccole e medie imprese e produrre anche un rilevante effetto sul terreno occupazionale.

*Fonte: Rossella Calabrese, sito internet edilportale*

---

**Rinnovabili:** Pubblicati in Gazzetta due decreti sulla cogenerazione. Le regole per l'incentivazione della cogenerazione ad alto rendimento

---

21/09/2011. Sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale del 19 settembre 2011, due decreti del Ministero dello Sviluppo economico sulla cogenerazione.

Il primo (DM 4 agosto 2011) integra il Dlgs 20/2007 sulla promozione della cogenerazione, attuativo della Direttiva 2004/8/CE, ridefinisce le tecnologie di cogenerazione, i sistemi di calcolo della produzione da cogenerazione, del metodo di determinazione del rendimento del processo di cogenerazione e fissa i valori di rendimento di riferimento per la produzione separata di energia elettrica e per quella di calore,

Il secondo decreto (DM 5 settembre 2011) definisce il nuovo regime di sostegno per la cogenerazione ad alto rendimento.

Il metodo di calcolo dell'incentivo è omogeneo per tutti gli impianti ed è commisurato all'effettivo risparmio di energia primaria, che viene definito secondo i nuovi criteri selettivi introdotti dalla direttiva comunitaria 2004/8/CE, applicabili dal 1° gennaio 2011.

L'incentivo si basa sul sistema dei Certificati Bianchi, che vengono riconosciuti per un periodo di 10 anni per gli impianti di produzione e di 15 anni per gli impianti abbinati al teleriscaldamento (leggi tutto).

*Fonte: Rossella Calabrese, sito internet edilportale*

**Decreto Ministeriale 04/08/ 2011**-Ministero dello Sviluppo Economico - Integrazioni al decreto legislativo 8 febbraio 2007, n. 20, di attuazione della direttiva 2004/8/CE sulla promozione della cogenerazione basata su una domanda di calore utile sul mercato interno dell'energia, e modificativa della direttiva 92/42/CE

**Decreto Ministeriale 05/09/ 2011**-Ministero dello Sviluppo Economico - Definizione del nuovo regime di sostegno per la cogenerazione ad alto rendimento